

CASA DEI CUBICOLI FLOREALI, REGIO I, 9, 5, TRICLINIO 17, MEANDRI DI SVASTICHE (DOPPIA T); ESAGONI TANGENTI (QUADRATI E STELLE) – POMPEI – POMPEI (NA)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Domus nota come casa dei Cubicoli floreali o del Frutteto, ubicata nel settore orientale dell'Insula 9.

L'impianto originario dell'edificio risale, come il resto dell'Insula, al III-II sec. a.C. La casa, con murature in opus incertum, conserva resti di decorazione di I stile. Gran parte dell'edificio viene ridecorato in epoca giulio claudia con pitture di III stile. In seguito al terremoto del 62, non si registrano danni significativi e, momento dell'eruzione, alcuni ambienti erano in attesa di essere ridipinti. Dall'ingresso 1, affacciato sul decumano massimo (via dell'Abbondanza) e rivestito in cementizio, si accedeva all'atrio 2, pavimentato in cementizio bianco con bordo in tessellato, mentre il fondo dell'impluvium è rivestito in tessellato rustico di scaglie. Sul lato est si aprivano l'ala 7, pavimentata in cementizio con dadi e il cubicolo 8, con pavimento in tessellato e pareti decorate da una veduta di giardino, con quadretti egittizzanti di III stile. In asse con l'ingresso 1, si apre il tablinio 5, pavimentato in cementizio punteggiato di dadi, con soglia, bordo e pseudoemblema in tessellato bianco e nero. La realizzazione del pavimento è databile ad un intervento di II stile. Dal tablinio 5 si accedeva poi al peristilio 10, pavimentato in cementizio, ornato di tessere e scaglie di calcare. Sull'angolo nord-est del peristilio 10, si apre poi il triclinio 11, in cementizio decorato da tessere, con pseudo-emblema in tessellato e pareti decorate da pitture di III stile. Adiacente e comunicante con il triclinio 11, si apre poi il cubicolo 12, decorato da pitture di III stile, con veduta di giardino e soffitto con finta pergola e, al centro, un quadro con Dioniso. Il pavimento presenta il dislivello tra anticamera (in tessellato) ed alcova (in cementizio non decorato) tipico del II sec. a.C. Sullo stesso lato del peristilio 10, più a sud, si trova invece l'oecus 13 con resti di decorazioni di I stile alle pareti e di cui si conserva solo il tratto centrale del pavimento, in lastricato marmoreo, di III stile, contemporaneo al cementizio decorato da tessere e lastrine dell'adiacente vano 14. Al momento dell'eruzione, le pareti del vano erano prive di decorazione, come anche il triclinio 17, rivestito in tessellato. Pianta tratta da de Vos 1990, p. 1.



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo I d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

AMBIENTE: TRICLINIO

Triclinio 17: grande vano che chiudeva, a sud, il peristilio 10. Al momento dell'eruzione l'ambiente era probabilmente in attesa di essere ridecorato, in quanto le pareti erano rivestite da intonaco scabro. Il pavimento è in cementizio a base fittile, con pseudoemblema centrale in tessellato, databile alla fase decorativa di III stile.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici





Casa dei Cubicoli Floreali, Regio I, 9, 5, triclinio 17, meandri di svastiche (doppia T); esagoni tangenti (quadrati e stelle)

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: non documentata

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

Il rivestimento del vano è in cementizio a base fittile, con inserti di tessere bianche, che disegnano una composizione ortogonale di meandri di svastiche a doppie T, caricate da una losanga iscritta ripartita, con effetto di esagono, in due triangoli. Al centro, l'emblema è in tessellato bianco e nero, decorato da una composizione ortogonale di esagoni tangenti per quattro angoli, formanti quadrati e stelle di quattro punte, in colori contrastanti (qui con le stelle caricate da un quadrato piccolo iscritto tangente per gli angoli). La soglia è decorata da un meandro di svastiche e quadrati.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

Unità decorative

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

TIPO DI IMPAGINAZIONE: ad emblema/pseudoemblema

CROMIA: bicromo

Il cementizio del vano è decorato da una linea dentata bianca, che disegna e riquadra una composizione ortogonale di meandri di svastiche a doppie T, caricate da una losanga iscritta, ripartita con effetto di esagono, con due triangoli. Al centro, l'emblema è in tessellato bianco e nero, decorato da una composizione ortogonale di esagoni tangenti per quattro angoli, formanti quadrati e stelle di quattro punte, in colori contrastanti (qui con le stelle caricate da un quadrato piccolo iscritto tangente per gli angoli). Gli esagoni sono ribattuti da esagoni. Il bordo dell'emblema è decorato da fasce in colori contrastanti.



BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato

cementizio (cementizio a base fittile con tessere musivetessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: cementizio

tessellato (cementizio a base fittile con tessere musivetessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
var. DM 189b – composizione ortogonale di meandri di svastiche a doppie T caricate da una losanga iscritta		crocetta
var. DM 189b – composizione ortogonale di meandri di svastiche a doppie T caricate da una losanga iscritta		esagono
DM 186d – composizione ortogonale di esagoni tangenti per quattro angoli, formanti quadrati e stelle di quattro punte, in colori contrastanti (qui con le stelle caricate da un quadrato piccolo iscritto tangente per gli angoli)		esagono

PARTE DELL'AMBIENTE: soglia

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: bicromo

La soglia è decorata da un meandro di svastiche e quadrati, disegnato da una linea dentata di tessere nere. I quadrati sono caricati da quadrati sulla diagonale, con crocetta apicata al centro.



BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base fittile con tessere musive)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 38a – fila di svastiche a giro semplice e di quadrati, non contigui		

REFERENZA FOTOGRAFICA: da De Vos 1990

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: pavimento – CONSERVATO IN: situ (Pompei, scavi)

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

DE VOS, M. 1990, *I 9, 5, Casa dei Cubicoli floreali o del Frutteto*, in *Pompei pitture e mosaici II. Regio I, parte seconda*, Roma, pp. 136-137, figg. 172-175.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Boschetti, Cristina, *Casa dei Cubicoli Floreali, Regio I, 9, 5, triclinio 17, meandri di svastiche (doppia T); esagoni tangenti (quadrati e stelle)*, in

TESS – scheda 13793 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=13793>), 2013

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=13793>